

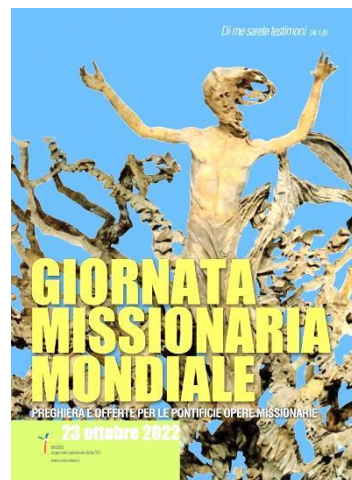
<p>Domenica 16 ottobre XXIX del tempo ordinario</p>	<p>Ore 09.30 Messa Sazzo * <i>con i gruppi di catechismo e le famiglie deff. Roffinoli Antonio, Adele e Adriano</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>con i gruppi di catechismo e le famiglie</i></p> <p>dalle ore 14.00: CASTAGNATA per TUTTI Sazzo</p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</p>
<p>Lunedì 17 S. Ignazio di Antiochia</p>	<p>Ore 18.00 Messa Buon consiglio <i>def. De Agostini Ignazio</i></p>
<p>Martedì 18 S. Luca evangelista</p>	<p>Ore 18.00 Messa Carolo</p>
<p>Mercoledì 19</p>	<p>Ore 16.30 Messa Casa di riposo</p>
<p>Giovedì 20</p>	<p>Ore 18.00 Messa Casacce Ore 21.00 Veglia missionaria Sondrio, chiesa S. Cuore</p>
<p>Venerdì 21</p>	<p>Ore 17.30 Adorazione eucaristica S. Maurizio Ore 18.00 Messa S. Maurizio</p>
<p>Sabato 22 s. Giovanni Paolo II</p>	<p>Ore 16.30 Messa Fontaniva (Arigna) <i>NB. si celebra nel salone della casa parrocchiale</i></p> <p>Ore 17.30 confessioni S. Maurizio</p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio <i>deff. Andreossi Antonio, Maria, Linda e Edwin</i></p>
<p>Domenica 23 ottobre XXX del tempo ordinario 96^{ma} Giornata missionaria mondiale</p>	<p>Ore 09.30 Messa Sazzo * <i>def. Giuseppina Simonini</i></p> <p>Ore 10.45 Messa S. Maurizio <i>def. Pedrotti Giulio - def. Urbani don Lino</i></p> <p>Ore 18.00 Messa S. Maurizio</p>

→ * La Messa domenicale trasmessa **in diretta streaming** sulla pagina facebook delle parrocchie di Ponte è rivolta a chi è impossibilitato a partecipare fisicamente.

→ **PERCORSO FIDANZATI.** Sono aperte le iscrizioni per le coppie che desiderano verificare la propria vocazione al matrimonio sacramento: per informazioni e iscrizioni, contattare il proprio parroco entro fine mese. Ci saranno alcuni incontri personalizzati e altri in gruppo, accompagnati da coppie di sposi che si sono rese disponibili. Il percorso è bene farlo non in prossimità del matrimonio, ma molto prima, perché aiuta le coppie a chiarirsi, a parlarsi, ad affrontare temi importanti per la loro relazione e per la crescita della loro fede.

→ Domenica 23 ottobre ricorre la Giornata missionaria mondiale dal titolo: *Di me sarete testimoni*. Tutto **ciò che raccoglieremo nelle Messe festive sarà devoluto all'Ufficio missionario diocesano** a sostegno delle Missioni più povere. A Sondrio giovedì sera si terrà la Veglia inter-parrocchiale presso la chiesa del S. Cuore in viale A. Moro, dal titolo: *"Vite che parlano"*.

→ In occasione della **Giornata del ringraziamento**, che celebreremo a Ponte domenica 6 novembre insieme con la ricorrenza civile del IV novembre, la comunità "Il gabbiano" di Piona - com'è tradizione da diversi anni - chiede a tutti un gesto di generosità: una raccolta di generi alimentari (mele, patate, pasta, riso, olio, caffè, zucchero, miele, formaggio, frutta, bibite, latte a lunga scadenza, scatolame) o altri prodotti utili per l'igiene personale. Potrai acquistare questi beni presso i negozi che aderiscono all'iniziativa, oppure consegnarli direttamente agli incaricati in oratorio o in casa parrocchiale. Per informazioni, rivolgiti a Francesco Della Riscia, alle catechiste o direttamente al parroco. Sempre a favore di questa comunità, saranno prossimamente in vendita **ciclamini e crisantemi** in piazza Luini. Grazie!



... a proposito di Comunione (3° parte)

Il 14 febbraio 2018 il Vescovo Oscar ha consegnato alla Diocesi la *Nota pastorale per l'attuazione del capitolo VIII di Amoris Laetitia: accompagnare, discernere e integrare le fragilità*. Frutto di oltre un anno e mezzo di lavoro e confronto fra sacerdoti, laici, operatori ed esperti, la Nota indica, per i fedeli che dopo la separazione dal coniuge hanno stabilito una nuova unione di tipo coniugale, un cammino di discernimento che può giungere alla riammissione ai sacramenti della Penitenza e dell'Eucaristia. Sul prossimo foglietto degli avvisi ne verrà proposta una sintesi. Il documento lo si può scaricare direttamente dal sito della diocesi di Como. Le persone interessate a conoscere meglio questo percorso devono rivolgersi direttamente al parroco, con il quale si inizierà l'opportuno discernimento caso per caso.

Ma cosa scriveva papa Francesco nel capitolo VIII di *Amoris Laetitia*? Ecco una sintesi.

ACCOMPAGNARE, DISCERNERE E INTEGRARE LA FRAGILITÀ

291. ... Nonostante la Chiesa ritenga che ogni rottura del vincolo matrimoniale è contro la volontà di Dio, è anche consapevole della fragilità di molti suoi figli. Illuminata dallo sguardo di Cristo, la Chiesa si volge con amore a coloro che partecipano alla sua vita in modo incompiuto, riconoscendo che la grazia di Dio opera anche nelle loro vite dando loro il coraggio per compiere il bene, per prendersi cura con amore l'uno dell'altro ed essere a servizio della comunità nella quale vivono e lavorano...

La Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza...

292. Il matrimonio cristiano, riflesso dell'unione tra Cristo e la sua Chiesa, si realizza pienamente nell'unione tra un uomo e una donna, che si donano reciprocamente in un amore esclusivo e nella libera fedeltà, si appartengono fino alla morte e si aprono alla trasmissione della vita, consacrati dal sacramento che conferisce loro la grazia per costituirsi come Chiesa domestica e fermento di vita nuova per la società. Altre forme di unione contraddicono radicalmente questo ideale, mentre alcune lo realizzano almeno in modo parziale e analogo...



296. Due logiche percorrono tutta la storia della Chiesa: emarginare e reintegrare... La strada della Chiesa è quella di effondere la misericordia di Dio a tutte le persone che la chiedono con cuore sincero.... Sono da evitare giudizi che non tengono conto della complessità delle diverse situazioni, ed è necessario essere attenti al modo in cui le persone vivono e soffrono a motivo della loro condizione.

297. Si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia immeritata, incondizionata e gratuita...

298. I divorziati che vivono una nuova unione possono trovarsi in **situazioni molto diverse**, che non devono essere catalogate o rinchiusi in affermazioni troppo rigide senza lasciare spazio a un adeguato discernimento personale e pastorale.

Una cosa è una seconda unione consolidata nel tempo, con nuovi figli, con provata fedeltà, dedizione generosa, impegno cristiano, consapevolezza dell'irregolarità della propria situazione e grande difficoltà a tornare indietro senza sentire in coscienza che si cadrebbe in nuove colpe (c'è anche il caso di quanti hanno fatto grandi sforzi per salvare il primo matrimonio e hanno subito un abbandono ingiusto, o quello di coloro che sono soggettivamente certi in coscienza che il precedente matrimonio, irrimediabilmente distrutto, non era mai stato valido).

Altra cosa invece è una nuova unione che viene da un recente divorzio, con tutte le conseguenze di sofferenza e di confusione che colpiscono i figli e famiglie intere, o la situazione di qualcuno che ripetutamente ha mancato ai suoi impegni familiari.

299. I battezzati che sono divorziati e risposati civilmente devono essere integrati nelle comunità cristiane nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo... Sono battezzati, sono fratelli e sorelle, lo Spirito Santo riversa in loro doni e carismi per il bene di tutti. La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate in ambito liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate.

Essi possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre, si prende cura di loro con affetto e li incoraggia nel cammino della vita e del Vangelo. Questa integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli, che debbono essere considerati i più importanti.

300. Se si tiene conto dell'innumerabile varietà di situazioni concrete, come quelle che abbiamo sopra menzionato, non ci si deve aspettare da questa Esortazione una nuova normativa generale, applicabile a tutti i casi. E' possibile soltanto un nuovo incoraggiamento ad un responsabile discernimento personale e pastorale dei casi particolari, che dovrebbe riconoscere che, poiché il grado di responsabilità non è uguale in tutti i casi, le conseguenze o gli effetti di una norma non necessariamente devono essere sempre gli stessi. **I presbiteri hanno il compito di accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo.** In questo processo sarà utile fare un esame di coscienza, tramite momenti di riflessione e di pentimento...

Si tratta di un itinerario di accompagnamento e di discernimento che orienta questi fedeli alla presa di coscienza della loro situazione davanti a Dio.... Questo discernimento non potrà mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo proposte dalla Chiesa. Perché questo avvenga, vanno garantite le necessarie condizioni di umiltà, riservatezza, amore alla Chiesa e al suo insegnamento, nella ricerca sincera della volontà di Dio e nel desiderio di giungere ad una risposta più perfetta ad essa.

(...) Ricordiamo che un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà.